

Traccia 1 – Classe 3^a Liceo delle Scienze Umane

Il/la candidato/a è invitato a introdurre il confronto tra Platone e Aristotele sulla funzione del linguaggio secondo la contrapposizione tra una visione veritativa (Platone, critica alla retorica come arte ingannevole) e una persuasiva (Aristotele, riabilitazione della retorica come tecnica razionale). Ci si attende che vengano presentati alcuni nuclei concettuali fondamentali (verità, persuasione, logos, pathos, ethos).

Competenze attese: comprendere la funzione del linguaggio nel pensiero antico; riconoscere tesi contrapposte; avviare la riflessione critica sull'uso della parola nella vita pubblica e quotidiana.

Traccia 2 – Classe 4^a Liceo delle Scienze Umane

Il/la candidato/a è invitato a presentare le riflessioni di Agostino e Locke sul linguaggio, al fine di mostrare come esse si differenzino in base alla visione dell'essere umano: spirituale e introspettiva nel caso agostiniano, empirista e funzionale in quello lockiano.

Competenze attese: analizzare testi di diversa epoca; cogliere il rapporto tra concezioni del linguaggio e idee di soggetto; esercitare capacità di astrazione, confronto e rielaborazione.

Traccia 3 – Classe 5^a Liceo delle Scienze Umane

Il/la candidato/a è invitato a trattare il tema del linguaggio come pratica sociale, attraverso il confronto tra almeno due di questi autori: tra Wittgenstein, Austin e Foucault. La lezione dovrebbe mettere in luce come il linguaggio non si limiti a descrivere il mondo, ma contribuisca a modellarlo, a regolare comportamenti, a costruire ruoli e identità.

Competenze attese: saper articolare concetti complessi in modo accessibile; applicare categorie filosofiche all'analisi del mondo sociale; sviluppare consapevolezza critica del linguaggio come strumento di potere e inclusione/esclusione.